



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

**PROTOCOLLO DI INDIRIZZO
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DEI RISCHI DA CONTAGIO
DEL VIRUS COVID-19 NELLA PRATICA DELLO SPORT DEGLI
SCACCHI**

- VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, di dichiarazione per 6 mesi dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- VISTO il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 convertito con modificazioni dal L. n.13 del 5 marzo 2020;
- VISTI i DPCM del 10 aprile 2020 e del 26 aprile 2020;
- VISTE le raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute sulle norme igieniche anti COVID-19, le cui disposizioni si intendono qui richiamate;
- VISTE tutte le misure, indicazioni e raccomandazioni disposte dai provvedimenti emessi dalle competenti Autorità nazionali e locali, che si intendono qui richiamate;
- RECEPITE le Linee Guida emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport con circolare prot.n. 3180 del 4 maggio 2020

La

Federazione Scacchistica Italiana

EMANA

il presente Protocollo per fornire alle proprie Società Affiliate ed a tutti i Tesserati indicazioni, regole, raccomandazioni per la ripresa delle sessioni di allenamento sportivo. Il Protocollo sarà prontamente aggiornato per le gare, quando espressamente consentite dalla competente Autorità Nazionale.



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

Il Protocollo è stato redatto in osservanza delle Linee Guida ai sensi dell'art.1, lettere f, g del DPCM 26 aprile 2020, che forniscono indicazioni generali ed azioni di mitigazione utili ad accompagnare la ripresa degli sport individuali a seguito del lock-down per l'emergenza COVID-19. Il citato DPCM demanda agli Enti sportivi (FSN, DSA, EPS), riconosciuti dal CONI e/o dal CIP, il compito di emanare appositi Protocolli di dettaglio che tengano conto delle Linee Guida innanzi richiamate, delle specificità delle singole discipline e delle indicazioni tecnico-organizzative per garantire le condizioni di sicurezza da parte delle associazioni e/o di qualunque altro soggetto di rispettiva affiliazione.

Le disposizioni del Protocollo si applicano dalla data di entrata in vigore dello stesso e sono efficaci, recependo eventuali provvedimenti successivi, fino alla cessazione dello stato di emergenza legata alla diffusione del virus COVID-19.

PREMESSA

La valutazione del rischio è stata effettuata seguendo i criteri enunciati nelle Linee Guida, in particolare individuando le possibili fonti di contagio all'interno della sede dell'Associazione o della Scuola di Scacchi e tenendo conto della organizzazione dei luoghi e della specifica pratica sportiva.

L'attività di allenamento e preparazione per il gioco degli scacchi è possibile anche in modalità FAD (formazione a distanza) e, pertanto, questa modalità è fortemente raccomandata dalla Federazione Scacchistica Italiana, in seguito FSI, a tutte le ASD affiliate, a tutte le Scuole di Scacchi riconosciute ed a tutti i tesserati.

ANALISI DELLA PRATICA SPORTIVA E DEL SITO

Il gioco degli scacchi è caratterizzato nella pratica sportiva dalla compresenza di due giocatori ad un tavolo su cui è collocata una scacchiera, misura standard 50 cm, su cui sono collocati "i pezzi" solitamente in materiale plastico o in legno, che vengono mossi con una mano alternativamente dai due giocatori. L'inizio della partita è caratterizzato dall'encomiabile gesto della stretta di mano tra i contendenti. La partita si svolge con



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

l'ausilio di un orologio segnatempo azionato alternativamente dai due giocatori. La durata delle partite è variabile, il tempo di gioco va da qualche minuto a più di un'ora e mezza per giocatore. In diversi momenti di gioco e soprattutto a fine partita è presente un arbitro, che comunque si muove continuamente tra i vari tavoli. Durante le sessioni di allenamento, nelle sedi delle ASD affiliate o delle Scuole di Scacchi ad esse collegate, il giocatore è a volte solo alla scacchiera e segue le indicazioni delle mosse che l'istruttore/allenatore illustra alla scacchiera murale o, ove in dotazione, al computer su postazione autonoma e trasmesse agli atleti a mezzo di proiettore. Spesso la tecnica didattica o la metodologia di allenamento porta l'istruttore ad avvicinarsi alle singole scacchiere degli atleti partecipanti alla lezione/sessione di allenamento. Parte della lezione/sessione di allenamento prevede spesso lo svolgimento di partite di allenamento tra due giocatori con le modalità sopra enunciate per la gara. Normalmente in sede sono compresenti gli atleti, l'istruttore/gli istruttori, altri tesserati dell'ASD, accompagnatori degli atleti. La sessione di allenamento è solitamente della durata di 1 ora/ 1 ora e mezza.

Mutuando dalle Linee Guida i fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus ed i meccanismi di trasmissione presenti in letteratura scientifica, sia per via aerea che per contatto, è possibile individuare in via non esaustiva le possibili fonti di contagio all'interno della sede dell'associazione. Le fonti di possibile contagio all'interno del sito sportivo tengono necessariamente conto della organizzazione dei luoghi, della pratica sportiva, della presenza di persone diverse.

Da quanto sinteticamente descritto si evince che non si verifica un "contatto fisico" inteso in senso stretto, intendendo cioè un contatto tra i corpi degli atleti. E' invece evidente una "vicinanza" minima, in senso frontale, rappresentata dalla larghezza della scacchiera, ovvero 50cm. In questa fase la possibile via di trasmissione e, quindi contagio, è quella "aerea". Altra via di trasmissione possibile in questa fase è quella "per contatto" rappresentata dall'utilizzo dell'"attrezzo sportivo" da parte di entrambi i giocatori, ovvero scacchiera, pezzi ed orologio. Nelle sessioni di allenamento il secondo giocatore è sostituito, seppur non continuativamente, dall'istruttore/allenatore che si avvicina su più scacchiere. In questa fase l'ulteriore fattore di rischio è rappresentato dalla vicinanza



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

dell'istruttore che parla verso gli atleti. Entrambe le vie di trasmissione si ripropongono con modalità analoghe nell'utilizzo degli spazi, con un possibile contatto prossimo, con l'utilizzo delle attrezzature presenti, nei momenti di stazionamento, all'entrata/uscita. L'analisi condotta è generale, non esaustiva, e non può esserlo, considerata la diversità delle singole sedi. Molto spesso la sede consiste in un unico ambiente di dimensioni variabili. Approfondimento dell'analisi sarà a cura del Legale Rappresentante dell'ASD ove le condizioni reali si discostino significativamente da quelle analizzate in questo protocollo, con la conseguente adozione di misure ulteriori di riduzione del rischio.

REGOLE GENERALI OBBLIGATORIE

Tutti i soggetti coinvolti nell'esercizio dello sport degli scacchi e della gestione delle ASD affiliate e delle Scuole di Scacchi riconosciute dalla FSI (inclusi collaboratori esterni e addetti o incaricati di soggetti terzi), sono tenuti a rispettare le norme generali di contenimento del contagio già emanate dalle Autorità Competenti ed in vigore alla data di pubblicazione del Protocollo e successive modifiche che dovessero intervenire sia a livello nazionale che regionale.

Qualsiasi soggetto coinvolto nell'esercizio dello sport degli scacchi e della gestione delle ASD affiliate e delle Scuole di scacchi riconosciute dalla FSI è tenuto in ogni caso, consapevole delle conseguenze giuridiche in caso di violazione, a non recarsi presso la sede di allenamento:

- ✓ A seguito del rilievo di *temperatura corporea* uguale o superiore a 37,5 °C;
- ✓ se sottoposto alla misura della quarantena ovvero positivo al virus;
- ✓ se presenta sintomatologia da infezione respiratoria;
- ✓ se ha un membro della famiglia con i sintomi dell'infezione da covid-19;
- ✓ se è in auto isolamento o vive in una famiglia in auto-isolamento.



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A seguito della valutazione del rischio, è quindi possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso.

Le misure di prevenzione e protezione sono finalizzate alla gestione del rischio di contagio all'interno del sito sportivo. Esse sono adottate sulla base delle specificità sportive emerse dalla fase di analisi del rischio, avendo ben presente che le misure di prevenzione e protezione non vanno intese come tra loro alternative ma quali dotazioni minime ai fini del contrasto del contagio in relazione alla attuale situazione epidemiologica in atto. Allo stato, le principali misure di prevenzione del contagio consigliate dalle autorità sanitarie sono il distanziamento fisico, l'igiene delle mani (lavaggio accurato con acqua e sapone e per il tramite dell'utilizzo di *dispenser* di soluzioni idroalcoliche sanificanti) e delle superfici e la prevenzione della dispersione di droplets (*goccioline del respiro espulse dalle persone infette tramite saliva, tosse, starnuti o anche solo parlando*) tramite l'utilizzo di mascherine e visiere. Tali misure di mitigazione del rischio, unitamente all'utilizzo di guanti mono uso per tutti i presenti nella sede, nel gioco degli scacchi sono compatibili in tutti i momenti della pratica sportiva, anche in fase di allenamento per tutti i livelli di pratica, da quella amatoriale a quella professionistica. In particolare, l'utilizzo di mascherine e visiere è compatibile con il carico metabolico e con il gesto sportivo.

Tra le misure di prevenzione va inserita la possibilità di supportare l'attività di allenamento sportivo in modalità "da remoto", modalità fortemente raccomandata dalla FSI.

In aggiunta alle misure di prevenzione si ritiene opportuno prendere in considerazione anche altre misure di mitigazione, che agiscano in modo coordinato per consentire una gestione più efficace.

In base agli esiti specifici dell'analisi della attività sportiva del gioco degli scacchi e della valutazione di rischio effettuata, si possono identificare le seguenti misure organizzative, procedurali e tecniche.



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Gestione entrata/uscita degli atleti e di altri soggetti

- non possono accedere alla sede le persone che abbiano una sintomatologia da infezione respiratoria e/o febbre uguale o maggiore di 37,5° C (si consiglia al Presidente o suo delegato di procedere, preventivamente all'ingresso, alla misurazione della temperatura di tutti i soggetti utilizzando un "termometro ad infrarossi senza contatto");
- non possono accedere nelle strutture le persone che non indossino mascherine con forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso. I Presidenti o loro delegati dovranno garantire che tutti i soggetti (tesserati e non) indossino le mascherine durante la permanenza all'interno dei locali e durante le sessioni di allenamento o di gara;
- tutte le persone che accedono alla sede dell'ASD devono presentare una autodichiarazione attestante la presenza ovvero l'assenza di infezione da SARS-COV-2 e di rischi di contagio per gli altri per quanto di propria conoscenza (allegato 1);
- tutti gli Atleti agonisti devono essere in possesso della specifica certificazione agonistica o non agonistica secondo le norme di riferimento in tema di certificazione medico sportiva e secondo i parametri federali;
- gli Atleti minori d'età dovranno essere accompagnati presso la sede dell'ASD esclusivamente da un Genitore o da chi ne abbia legalmente la responsabilità genitoriale: anche il suddetto accompagnatore dovrà attenersi al Protocollo;
- favorire orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti ed assembramenti nelle zone comuni (ingressi, locali di attesa, locali dedicati alla attività di allenamento, ecc.) e, comunque, contingentare i passaggi in modo che la distanza fisica di almeno un metro sia sempre rispettata;
- attuare, essendo attività sportiva in presenza, la riduzione del numero totale delle persone presenti nel sito sportivo, anche tramite turni, la riorganizzazione dell'attività ed il divieto di accesso alla sede di allenamento degli accompagnatori e visitatori;



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

- all'ingresso deve essere necessariamente disponibile un dispenser con gel igienizzante, il passaggio di sanificazione delle mani è obbligatorio per tutte le persone che accedono alla sede; in prossimità della postazione per l'igienizzazione delle mani deve essere esposta in maniera ben visibile una locandina con le istruzioni del Ministero della Salute per il corretto lavaggio delle mani con soluzione igienizzante;
- per ogni giornata di attività il legale rappresentante dell'ASD o suo delegato dovrà redigere un elenco delle persone presenti nella sede, atleti, istruttori, altre persone.

Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva

- è vietata la stretta di mano tra i giocatori all'inizio ed a fine partita;
- per garantire la distanza di almeno 1 metro tra i giocatori la scacchiera dovrà essere collocata su tavoli di lato di profondità non inferiore ad 1m;
- i giocatori in attesa di prendere posto alla scacchiera dovranno sostare in zone del locale dove sia assicurata la distanza interpersonale di almeno 1,5 m, sempre muniti di mascherina e guanti monouso;
- nelle fasi didattiche l'istruttore dovrà indossare in aggiunta alla mascherina ed ai guanti una visiera paraschizzi atta a contenere ulteriormente l'emissione di droplets ed evitare di avvicinarsi alla scacchiera ad una distanza inferiore al metro.
- Il movimento dei pezzi suggerito nella fase didattica dall'istruttore deve essere eseguito dallo stesso giocatore.
- E' fortemente raccomandata, per la fase didattica, l'utilizzo della scacchiera murale alla quale accede solo l'istruttore/maestro. Altresì raccomandato l'utilizzo della videoproiezione, al computer ed al proiettore accede unicamente l'istruttore.

Gestione dei casi sintomatici

Sarà cura del legale Rappresentante dell'ASD:

- individuare nella sede di allenamento uno spazio dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente, in attesa delle indicazioni del medico di famiglia



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante l'attività sportiva;

- messa a punto di una procedura per la gestione dell'atleta o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.
- Redigere un elenco delle persone presenti da esibire in caso di richiesta dell'Autorità Sanitaria.

Pratiche di igiene

- Sanificazione di tutti i locali prima della riapertura secondo le indicazioni fornite dalle Autorità Competenti;
- Preventiva sanificazione anche degli impianti di condizionamento e, laddove non sia presente una funzione di ricircolo dell'aria, gli stessi non potranno essere utilizzati per la climatizzazione degli ambienti;
- indossare i dispositivi di prevenzione del contagio previsti per l'accesso alla attività di allenamento, guanti monouso e mascherine;
- all'accesso tutti dovranno igienizzare le mani con soluzioni idroalcoliche messe loro a disposizione per tale scopo;
- non toccarsi mai occhi, naso e bocca;
- mantenere la distanza interpersonale minima di 1 metro durante l'attività, di almeno 1,5 m nelle fasi di attesa o riposo.
- starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati);
- non consumare cibo nella sede di allenamento;



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

- assicurare un adeguato ricambio dell'aria ogni 60 minuti all'interno dei locali dove si svolge attività di allenamento o didattica per almeno un tempo 10 minuti.

Ai fini della attuazione delle buone pratiche di igiene dovranno essere messi a disposizione delle persone presenti:

- procedure informative affisse nelle zone di accesso, nelle zone di attività sportiva, nei servizi igienici;
- disponibilità di dispositivi di prevenzione del contagio, guanti e mascherine, per le persone che ne risultassero sprovvisti al momento dell'accesso;
- dispenser di gel igienizzante;
- contenitori per la raccolta dedicati ai rifiuti potenzialmente infetti (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e relative buste sigillanti;
- indicazioni sulle corrette modalità e tempi di aerazione dei locali;
- pulizia giornaliera e periodica sanificazione;
- vietare lo scambio tra le persone presenti di dispositivi quali smartphone, tablet, ecc. e di attrezzi sportivi; in alternativa, prevedere adeguate sanificazioni.

Pulizia e sanificazione luoghi e attrezzature nella sede di allenamento

Sulla base della valutazione del rischio legata ai luoghi che caratterizzano il sito sportivo, dovrà predisporre un piano specifico che identifica le minime procedure obbligatorie da applicare per garantire la pulizia e la sanificazione periodica della sede sportiva.

Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Nella scelta dei prodotti da utilizzare per la pulizia, in assenza di altre più recenti indicazioni da parte delle autorità sanitarie, occorre tenere conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Min. Salute del 22.02.2020.

Nel piano di pulizia sono inclusi, elencati in via non esaustiva:



Federazione Scacchistica Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

le superfici degli ambienti dedicati alla attività sportiva; le aree comuni, atri e corridoi; i servizi igienici; scacchiera e pezzi, orologi segnatempo; il tavolo d'appoggio della scacchiera, comprese sedie o sgabelli; gli ascensori, ove presenti, comprese le pulsantiere; le parti toccate più di frequente dei distributori di bevande e snack, ove presenti.

Garantire una corretta pulizia di griglie, filtri, condotte, prese d'aria degli impianti di ventilazione e condizionamento, ove presenti. L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va definita a cura del Responsabile della sede di concerto con il tecnico manutentore in base alla tipologia di impianto.

In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera, due volte al giorno in caso di sessioni di allenamento mattutina e pomeridiana;
- per gli attrezzi di gioco, scacchiera, pezzi ed orologio la pulizia va effettuata alla fine di ogni turno di allenamento.

La sanificazione dovrà essere effettuata precedentemente alla prima apertura e, in seguito, periodicamente.

La periodicità della sanificazione sarà stabilita dal Legale rappresentante dell'ASD, in relazione alle caratteristiche ed alle modalità ed ai tempi di utilizzo dei locali.

Si dovranno inoltre prevedere procedure specifiche di intervento e sanificazione nel caso in cui uno dei presenti manifesti improvvisamente dei sintomi; in questo caso, occorre:

- procedere all'allontanamento delle persone presenti con l'immediata chiusura della sede;
- prevedere un intervento straordinario di sanificazione/decontaminazione dei locali frequentati, compreso il locale utilizzato per il suo isolamento provvisorio. L'intervento degli operatori per la sanificazione deve essere preceduto da un'aerazione completa dei locali;
- a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente e sulle superfici per diverso tempo, i luoghi e le aree frequentati dalla persona, nonché le attrezzature utilizzate e le superfici toccate di frequente ,dovranno essere sottoposti innanzitutto a completa pulizia con acqua e detersivi comuni, successivamente si dovrà procedere con la



**Federazione
Scacchistica
Italiana**



**Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con alcool al 70-75% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio;

- durante le operazioni di sanificazione con prodotti chimici bisogna assicurare la ventilazione degli ambienti ed è vietata la presenza di atleti, accompagnatori, tecnici.

Tutte le operazioni di sanificazione devono essere condotte da personale che indossa DPI secondo disposizioni e procedure specifiche dell'attività stessa.

Prevedere una adeguata informazione rivolta a tutti gli atleti ed istruttori che frequentano la sede in particolar modo relativa alla illustrazione degli interventi di prevenzione previsti ed attuati nel sito sportivo per evitare il rischio di contagio da Covid-19. Necessario condividere con gli stessi le modalità e le procedure utili per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti.

DISOSIZIONI FINALI

L'applicazione delle sopra menzionate norme è affidata al Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica affiliata alla FSI unico responsabile ai fini dell'adozione delle misure individuate nel Protocollo. E' sua facoltà quella di individuare ulteriori misure volte al contenimento del rischio di contagio da COVID-19.

Devono essere tenute presenti eventuali misure di contenimento più restrittive adottate dalle Regioni, anche d'intesa con il Ministro della salute, ai sensi e per gli effetti dell'art 3 c. 2 del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, coordinato con la Legge di conversione 5 marzo 2020, n.13, recante: «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», in combinato disposto con l'art. 10 co. 2 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 Aprile 2020.

Il Protocollo sarà aggiornato in base alle disposizioni ulteriori che saranno disposte dalle Autorità Competenti che potranno essere anche a carattere Regionale oltre che Nazionale.



Federazione
Scacchistica
Italiana



Fondata il 20 settembre 1920 – Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

**Allegato 1 – AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 del DPR 28
DICEMBRE 2000, n. 445**

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

Via/Piazza _____ n. _____

In caso di minore: Genitore/tutore del minore _____

Nato a _____ (prov. _____) il _____

Residente in _____ (prov. _____)

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', CONSAPEVOLE CHE FALSE
DICHIARAZIONISARANNO PERSEGUIBILI PENALMENTE,
CHE NEGLI ULTIMI 15 GIORNI**

- 1. NON** ha avuto (genitore e minore) sintomi quali TOSSE, RAFFREDDORE, FEBBRE associati o meno a DIFFICOLTA' RESPIRATORIA;
- 2. NON** ha (genitore e minore) soggiornato anche solo temporaneamente in aree con presunta trasmissione comunitaria (diffusa o locale);
- 3. NON** è (genitore e minore) venuto a contatto con persone sospette per COVID-19 o positive al SARS-CoV-2 o comunque anche se negative, assoggettate a quarantena in quanto a loro volta essere venuti a contatto con casi sospetti o accertati di COVID-19;
- 4. NON** è (genitore e minore) attualmente sottoposto a misure di quarantena o isolamento domiciliare per COVID-19;
- 5. NON** è (genitore e minore) risultato **POSITIVO** al tampone per la ricerca del virus SARS – CoV-2;
- 6. NON AVER** contratto il COVID-19;
- 7. AVERE** contratto il COVID-19 e di essere guarito come da attestazione dell'Autorità Sanitaria di avvenuta negativizzazione del tampone rilasciata in data _____;
- 8. NON** ha (genitore e minore) effettuato viaggi internazionali.

In fede, Firma del dichiarante o del genitore se minorenne

Data, _____